



Council of the
European Union

165584/EU XXVII. GP
Eingelangt am 06/12/23

Brussels, 6 December 2023
(OR. en, it)

Interinstitutional File:
2023/0081(COD)

16056/23
ADD 1

COMPET 1183
IND 632
MI 1053
BETREG 38
DIGIT 284
ECOFIN 1293
EDUC 467
ENER 645
POLCOM 298
RECH 531
CODEC 2291

NOTE

From:	Permanent Representatives Committee (Part 1)
To:	Council
No. prev. doc.:	15440/1/23 REV 1
No. Cion doc.:	7613/23 + 7613/23 ADD1
Subject:	Proposal for a Regulation on establishing a framework of measures for strengthening Europe's net-zero technology products manufacturing ecosystem (Net Zero Industry Act) - <i>General approach</i> - <i>Statement by the Italian delegation</i>

Delegations will find attached a statement by the Italian delegation on above-mentioned subject with a view to the Competitiveness Council meeting on 7 December 2023, followed by a courtesy English translation.

DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY A VERBALE DEL CONSIGLIO COMPET

L'Italia accoglie con favore la proposta di Regolamento che agisce su alcune delle leve strategiche per creare un clima favorevole agli investimenti nei settori strategici, con l'obiettivo di creare una solida base industriale per le tecnologie net-zero.

L'Italia si impegnerà con coerenza e responsabilità nel corso delle prossime fasi negoziali con il Parlamento europeo (nell'auspicio di una pronta adozione del Regolamento), e a tal fine intende sottolineare gli aspetti ritenuti prioritari al fine di giungere ad un testo finale rispondente pienamente alle esigenze della transizione verde e della sostenibilità dell'industria:

I. Sostegno finanziario

La transizione verde e digitale necessita di fondi dedicati che non possono essere unicamente nazionali. A questo proposito, l'Italia propone di introdurre un riferimento esplicito nel *Net-Zero Industry Act* al nuovo *Strategic Technologies for Europe Platform* (STEP) per affermare chiaramente il forte sostegno europeo anche sotto il profilo finanziario.

II. Ambito di applicazione

L'Italia, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, sostiene una ampia inclusione delle tecnologie a zero emissioni. Si evidenziano i seguenti punti:

- Dovrebbe essere garantita una definizione inclusiva dei carburanti sostenibili.

Si propone, pertanto, di ampliare la lista delle tecnologie net-zero ricomprendendo i biocarburanti, anche quelli utilizzati nel settore del trasporto, in quanto fonte energetica che assicura un elevato risparmio emissivo e che può dare un contributo notevole al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

- L'Italia propone di fare riferimento alla categoria delle "tecnologie di rete" invece che a quella delle "tecnologie di rete elettrica", al fine di ampliare il campo di applicazione e includere anche le tecnologie per le reti del gas e le tecnologie correlate.

- Si reputa opportuno assicurare che siano comprese nella normativa anche le attività di integrazione delle tecnologie net-zero incorporate in prodotti complessi (ad esempio le navi).

- Si esprime sostegno all'inclusione delle *transformative industrial technologies* e dei *transformative industrial processes*, e all'ampliamento dell'ambito di applicazione del Regolamento alla loro implementazione ed installazione in siti esistenti e in nuovi siti a basse emissioni. Queste rivestono un ruolo importante per la transizione delle industrie energivore.
- L'Italia vorrebbe ripristinare la categoria delle *advanced manufacturing technologies for circularity and material processing* e, al fine di ricomprendere anche lo scenario possibile su scala industriale per lavorare direttamente i rifiuti, si propone un'aggiunta al testo nella definizione che espliciti l'inclusione del riciclo chimico.

III. Capacità di iniezione della CO2

Da parte italiana, si accoglie con favore il focus specifico su questa importante tecnologia, riconoscendone il potenziale come motore della decarbonizzazione, e si ritiene ragionevole che il target venga garantito attraverso l'obbligo sui produttori di gas e petrolio come sinora formulato nel testo.

Tuttavia, si ritiene opportuno prevedere una deroga, in termini di tempistiche, per il raggiungimento degli obiettivi annuali di capacità di iniezione dovuto a impedimenti per causa di forza maggiore.

Inoltre, l'Italia ha evidenziato come il raggiungimento dell'obiettivo di capacità di iniezione nell'UE dovrebbe essere coerentemente riconosciuto da disposizioni appropriate per quanto riguarda i progetti di stoccaggio CCS sviluppati nel contesto di una *joint venture* che coinvolge soggetti licenziatari e non licenziatari. Per raggiungere il loro contributo individuale all'obiettivo di 50 Mt di capacità di iniezione di CO2 in tutta l'UE, si reputa opportuno prevedere che le società soggette al contributo possano contabilizzare la capacità di iniezione corrispondente alle quote di progetto detenute da un altro soggetto coinvolto in un progetto di stoccaggio (non tenuto a contributo individuale).

Infine, nel regolamento si fa riferimento ai siti di produzione che sono stati "disattivati o sono in via di disattivazione", mentre sarebbe più corretto parlare di "esauriti o in via di esaurimento". Infatti, la "disattivazione" di un sito implica la rimozione degli impianti esistenti, mentre nel caso di riconversione dei siti per lo stoccaggio di CO2, è possibile riadattare e quindi utilizzare alcuni impianti.

IV. Accesso ai mercati

Sul Capo Accesso ai mercati, si esprime sostegno all'obiettivo generale di indirizzare risorse pubbliche verso gli acquisti "Made in Europe", promosso tramite disposizioni dedicate alle procedure di appalto ed aste per le rinnovabili, che prevedono, oltre ai criteri di prezzo, meccanismi premiali tramite l'introduzione di criteri di resilienza e sostenibilità.

Tuttavia, l'Italia ritiene che il Capitolo così formulato sia complesso e di difficile applicazione.

In particolare, con riferimento alle aste per le rinnovabili, si propone di adottare per la clausola di salvaguardia che consente allo Stato membro di giudicare l'offerta sproporzionata una gradualità contraria, con valori più bassi all'inizio ed eventualmente accresciuti in un secondo momento.

Infatti, in una prima fase, nelle more della costituzione e rafforzamento di un'industria europea, la clausola dovrebbe essere bassa (ad esempio fissandola al 5%) in modo da impedire eccessivi aumenti del prezzo delle rinnovabili, e solo in un secondo momento, una volta che l'industria europea avrà avuto modo di svilupparsi, si potrà incentivarla con una clausola più elevata (ad esempio anche del 15%).

COMPETITIVENESS COUNCIL*(Internal Market, Industry – Brussels, 7 December 2023)*

**Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council on
establishing a framework of measures for strengthening Europe's net-zero
technology products manufacturing ecosystem
(Net-Zero Industry Act)**

STATEMENT by ITALY

Italy welcomed the Net-Zero Industry Act proposal, which will be key in creating a strong industrial foundation for net-zero technologies. Nonetheless, Italy hopes that during the upcoming negotiations with the European Parliament some crucial aspects can be better defined and translated into a satisfactory compromise text. In this regard, Italy suggests that the Presidency consider the following proposals:

1. Financial support

The green and digital transition needs specific dedicated funds that cannot be exclusively national. Italy suggest introducing an explicit reference in the Net-Zero Industry Act to the new Strategic Technologies for Europe Platform (STEP).

2. Scope

Italy supports a broad inclusion of zero-emission technologies, in accordance with the principle of technological neutrality. To that extent:

- An inclusive definition of sustainable fuels should be ensured. The definition of sustainable alternative fuels should be expanded to the road transport and the list of net-zero technologies should be defined accordingly, by including biofuels for the road transport, as an energy source that provides high emission savings and can make a significant contribution to decarbonization.

- All grid technologies should benefit from the provisions of the Regulation. In this regard, Italy believes that the pertinent definition should be broadened, by referring to "grid technologies" instead of "electric grid technologies".
- Net-zero technology integration activities should be incorporated into complex products (e.g., ships).
- Italy welcomes the inclusion of transformative industrial technologies and transformative industrial processes, and the expansion of the scope of the Regulation to their implementation and installation at existing and new low-emission sites. These play an important role in the transition of energy-intensive industries.
- Advanced manufacturing technologies for circularity and material processing should also be considered, with an explicit reference to chemical recycling.

3. CO2 injection capacity

Italy welcomes the specific focus on this important technology, recognizing its potential as a driver of decarbonization and considers reasonable to guarantee the target through the obligation on oil and gas producers as formulated so far in the text. However, an exemption should be added to the timing for achieving the annual injection capacity targets, due to *force majeure*.

In addition, Italy stressed that meeting the EU injection capacity objective should be consistently recognized by appropriate provisions regarding CCS storage projects developed in the context of a *joint venture* involving licensees and non-licensees' type of parties. To meet their individual contribution to the EU-wide target of 50Mt CO2 injection capacity, it is considered appropriate that companies should be able to account the corresponding injection capacity for the shares owned in a project by entities which are not subject to an individual contribution.

Finally, it would be more appropriate to use the term "exhausted" instead of "decommissioned", since the "decommissioning" of a site implies the removal of existing systems.

4. Access to markets

Italy supports the general objective of directing public resources toward "Made in Europe" purchases, fostered through specific provisions on procurement procedures and auctions for renewables, which include, in addition to price criteria, reward mechanisms through the introduction of resilience and sustainability criteria.

While confirming its support for the compromise relating to the "market access" chapter, Italy believes that the wording is still too complex and difficult to implement. In this regard, and in view of the future negotiations with the EP, with reference to the auctions for renewables, Italy suggests adopting an opposite graduation for the safeguard clause, with lower values at the beginning and possibly increased values at a later stage. In a first phase, the clause should be low (e.g. at 5%) in order to prevent excessive increases in the price of renewables; while at a later stage, it could be possible to incentivize it with a higher clause (e.g. 15%).
